

Da studenti a autori: leggere, apprendere, riscrivere



Il progetto

Il progetto nasce nel contesto dei corsi di Letteratura francese tenutisi presso l'università di Firenze durante gli anni accademici 2018-2019, 2020-2021 e 2022-2023. L'idea del laboratorio di riscrittura è nata da preoccupazioni didattiche (l'appropriazione in termini creativi del testo fonte richiede necessariamente un'ottima conoscenza dello stesso e del relativo contesto). L'adesione degli studenti, tuttavia, è avvenuta su base volontaria. L'attività ha coinvolto sia studenti di laurea triennale che magistrale.



Le rielaborazioni

Nel caso dei corsi di laurea triennale, ogni 'riscrittore' e 'riscrittrice' ha scelto "il proprio classico" tra quelli inseriti in programma e l'ha rielaborato in varie forme, facendovi filtrare inevitabilmente la propria soggettività. Che si tratti di poesie, testi teatrali, racconti, canzoni, disegni, fumetti o prodotti di artigianato, il filo rosso che unisce le creazioni raccolte è quello dell'omaggio ai testi fonte, alla loro capacità di oltrepassare i secoli per parlare alla contemporaneità. Si tratta, a livello più generale, di un riconoscimento della capacità della Letteratura di trasformare il mondo - se non altro il proprio - ma anche di condensare e fissare il tempo. Riscrittura come "atto di amore" nei confronti della Letteratura, dunque, ma anche come avviamento alle professioni attinenti al campo editoriale, cinematografico, televisivo, multimediale, musicale, ecc. che richiedono specifiche conoscenze e competenze storico-letterarie.

Dalla traduzione alla riscrittura: percorsi di rigenerazione letteraria

Gli studenti di laurea magistrale sono stati invece coinvolti in un lavoro interattivo e laboratoriale in occasione di un corso sull'Oulipo (Ouvroir de littérature potentielle), movimento che ha come principio la 'potenzialità' della scrittura di rigenerarsi attraverso nuove forme e rielaborazioni: traduzione interna (riformulazione) e traduzione propriamente detta.



I modelli presi a riferimento sul versante italiano sono stati Italo Calvino e Umberto Eco, entrambi traduttori di Raymond Queneau, il fondatore dell'Oulipo. Ma vi è anche una importante, seppur quantitativamente ridotta, sezione dedicata a riscritture petrarchesche, anch'esse realizzate in occasione di un corso dedicato a Petrarca e la Francia.

L'insieme delle opere prodotte è raccolto nel volume *"Per parole, musica e immagini. Variazioni intorno ad alcuni capolavori della letteratura francese"* a cura di Barbara Innocenti e Michela Landi, con scritti introduttivi di Marcel Benabou, Marco Lombardi, Giancarlo Passarella, Marco Vichi. Il volume inaugura la collana "DidatticaMente", diretta dalle due curatrici per Felici Editore del Gruppo editoriale "Le impronte".

